

DELIBERA DELLA GIUNTA CAMERALE

OGGETTO: APPROVAZIONE BUDGET DIREZIONALE ANNO 2023.

Presenti:

NOME	RUOLO	PRESENZA
Falbo Pietro Alfredo	Presidente	SI
Borrello Fabio	Componente	SI
Cugliari Antonino	Componente	NO
Nisticò Saverio	Componente	SI
Noce Emilia	Componente	SI
Romano Rosalinda	Componente	SI

COLLEGIO REVISORI CONTI		
NOME	RUOLO	PRESENZA
Minervini Carmelina Giuseppina	Presidente	NO
Argirò Antonio	Componente	NO
Caroleo Fabrizio	Componente	NO

Svolge le funzioni di segretario l'Avv. Bruno Calvetta, Segretario Generale dell'Ente, coadiuvato dai funzionari camerali.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Generale, ricorda che il Consiglio camerale, a norma di quanto previsto dall'art.14 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, ha provveduto in data odierna all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2023, coerentemente con la disciplina di cui al D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, il preventivo economico è costituito, oltre che dai documenti previsti dal citato D.P.R. 254/2005, dal budget economico pluriennale e annuale, dal prospetto delle previsioni di spesa e di entrata per missioni e programmi e dal piano degli indicatori e dei risultati attesi.

In particolare, le disposizioni riguardanti il richiamato schema di preventivo, comportano che la redazione del budget direzionale e del bilancio d'esercizio avvengano nel rispetto delle nuove disposizioni e nei termini ivi previsti, e siano assolutamente coerenti fra di loro.

Il primo comma dell'articolo 1 del citato D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, che ha sancito per le Camere di Commercio il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica ed imposto alle Camere di adottare i medesimi principi che il Codice Civile dispone debbano essere adottati per la redazione del bilancio, affermando infatti che essa "... è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale...". Il riferimento ai principi generali dettati dal codice civile in tema di bilancio è inoltre esplicitato dal richiamo agli articoli 2423, e 2423 bis c.c.

La struttura dell'allegato A, previsto dal citato Regolamento, sulla base del quale va predisposto il preventivo economico, è ispirato a criteri di confrontabilità e omogeneità, gli stessi indicati da Eurostat per la redazione dei bilanci delle pubbliche amministrazioni.

Sebbene temporalmente l'approvazione del preventivo economico debba precedere quella del budget direzionale da attribuire al dirigente, è stato indispensabile per il Segretario Generale, già nella fase di predisposizione del preventivo, soprattutto per come articolato nella sua formulazione, predisporre il budget, coinvolgendo i responsabili dei servizi. Il preventivo economico è, infatti, il risultato di un processo di programmazione operativa che, a partire dalla Relazione previsionale e programmatica, traduce gli obiettivi programmatici in attività, progetti, contributi, etc; il bilancio di previsione, quindi, è ottenuto dalla composizione di proventi, oneri e investimenti elementari associati a ciascuna delle attività della Camera.

I criteri assunti come riferimento per la redazione del preventivo economico e del budget direzionale, sono gli stessi e sono riportati negli articoli 9 e 10 del regolamento. I due documenti rappresentano, pertanto, due viste diverse dello stesso "oggetto": il preventivo economico riporta la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento e la riclassifica per destinazione tra le funzioni istituzionali evidenziando la capacità delle funzioni stesse di contribuire a "produrre o conseguire" un dato provento, di "assorbire" un dato onere e di "fruire" di un dato investimento; il budget direzionale, invece, identifica le risorse, in termini di proventi, oneri e investimenti, di cui ciascun dirigente è responsabile per il raggiungimento degli obiettivi della propria area. Ne consegue che logicamente, è stato necessario procedere prima con la formulazione di una bozza di budget direzionale a cura della struttura per ciascuna area sulla base delle attività correnti e programmatiche previste nell'ambito della Relazione previsionale e programmatica, quindi, con l'aggregazione degli stessi, sommare le previsioni che afferiscono alla medesima voce del piano dei conti per ottenere una previsione economica complessiva.

Ai sensi dell'art. 8 del citato DPR 254/2005, entro il 31 dicembre, su proposta del Segretario Generale, deve essere approvato il budget direzionale e con il medesimo provvedimento, su indicazione dell'organo di valutazione strategica, devono essere determinati i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento dei progetti da realizzare, in attuazione dei programmi prefissati con la relazione previsionale e programmatica e dei servizi o attività assegnati alla competenza delle diverse aree organizzative.

A questo riguardo, va considerato che l'approvazione in sede parlamentare, nelle Commissioni riunite 1a e 5a del Senato, delle proposte emendative al decreto-legge cosiddetto Milleproroghe (Dl 29 dicembre 2022, n. 198) ha reso possibile il differimento del termine, non oltre il 31 marzo 2023, per l'adozione del PIAO e quindi del Piano della Performance che, partendo dalla individuazione delle aree strategiche, consente di individuare gli obiettivi e relativi parametri di valutazione; risulta, pertanto, opportuno rinviare a tale documento per l'individuazione degli obiettivi da assegnare alla dirigenza.

Ricordato, altresì, che l'art. 8, comma 1 della legge 29/12/1993 n. 580 s.m.i. attribuisce alla Giunta la competenza ad approvare il budget direzionale, il Presidente sottopone all'approvazione della Giunta il budget direzionale 2023.

LA GIUNTA

ATTESO che tra gli adempimenti previsti dal D.P.R. 254/2005, portante Regolamento sulla disciplina per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, vi è quello, in capo alla Giunta Camerale, dell'approvazione del Budget Direzionale predisposto dagli uffici;

VISTO il D.lgs 31 maggio 2011 n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art.2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili";

VISTA la legge 580/93 così come modificata dal D.Lgs n. 23/2010 e, da ultimo, dal Decreto Legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 portante "Riordinamento delle Camere di Commercio";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 in materia di Budget economico delle amministrazioni in contabilità economica;

RITENUTO opportuno recepire le istruzioni applicative di cui alla richiamata normativa e dar seguito alla approvazione del Budget Direzionale 2023;

TENUTO CONTO del differimento del termine, non oltre il 31 marzo 2023, per l'adozione del PIAO 2023 - 2025;

ESAMINATO lo schema di Preventivo Economico 2023 ed i relativi allegati, approvati con l'odierna deliberazione del Consiglio camerale n. 5;

ESAMINATA la proposta di ripartizione del Budget Direzionale 2023, formulata dagli uffici sulla base del Preventivo Economico 2023;

Visto lo Statuto vigente;

All'unanimità di voti palesi espressi dai presenti per alzata di mano;

DETERMINA

a)- di approvare il Budget Direzionale 2023 di cui all'art. 8 comma I° allegato B del DPR 254/2005, allegato alla presente delibera per farne parte integrante;

b)- di autorizzare il Segretario Generale, sulla base di quanto previsto dal comma 4 dell'art.12 del DPR 254/2005, senza maggiori oneri, ad apportare tutte le necessarie variazioni al budget;

c)- di rinviare al "PIAO 2023 - 2025" quanto all'individuazione degli obiettivi assegnati ai vertici camerali ed ai relativi parametri di valutazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Bruno Calvetta)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pietro Alfredo Falbo)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)